
Regole generali di comportamento degli alunni

La Scuola è una "comunità" in cui bambini e ragazzi crescono insieme, per acquisire la cultura e sviluppare integralmente ed armonicamente la loro personalità.

Non c'è comunità senza regole, che ogni membro deve conoscere ed applicare, per realizzare il bene comune.

Prima regola: il rispetto tra alunni

Volersi bene e rispettarsi reciprocamente, rinunciando ad ogni forma di sopraffazione e di contrapposizione, è la prima regola del vivere civile.

1. A Scuola, come ovunque, ognuno deve assumere un comportamento corretto: non deve abbandonarsi ad atti sconvenienti, compresi gli scherzi, non deve mai ricorrere alla violenza. Si agisce nel rispetto di tutti e si è sempre disponibili all'aiuto, in particolare verso i compagni più deboli ed in difficoltà.
2. È necessario controllare sempre il linguaggio: la persona civile non ricorre mai alle volgarità, al turpiloquio e nemmeno a minacce, offese volontarie, calunnie. In caso di controversia con i compagni, è l'insegnante che deve esaminare la questione e prendere la decisione.
3. Ognuno deve curare scrupolosamente l'igiene personale: si viene a Scuola puliti e rassetati. L'abbigliamento deve essere conformato a norme di decenza e buon gusto. Gli alunni della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria sono tenuti ad indossare il grembiule.

Seconda regola; il rispetto degli operatori scolastici

II rispetto di docenti e non docenti è la seconda regola, fondamentale nella Scuole.

Gli insegnanti sono l'indispensabile guida nella formazione degli alunni. Anche assistenti amministrativi e collaboratori scolastici, lavorando insieme per la gestione della Scuola, svolgono la loro opera a beneficio degli alunni. Con l'aiuto di tutto il personale, in particolare dei suoi Collaboratori, il Dirigente Scolastico promuove e coordina la vita della Scuola.

4. Verso l'insegnante è obbligatoria la forma di saluto, all'inizio ed al termine della lezione, alzandosi in piedi. Durante la lezione è grave ogni forma d'interruzione o disturbo.

5. È dovere dell'alunno seguire attentamente la lezione, anche del supplente, annotare sul diario tutte le indicazioni, svolgere regolarmente i compiti assegnati, orali e scritti, mostrare ai genitori le comunicazioni che richiedono la firma. Deve inoltre rispettare le indicazioni fornite dai Collaboratori scolastici in assenza del docente.

Terza regola. Il rispetto dell'ambiente scolastico

Il rispetto dell'ambiente scolastico è la terza regola che ogni alunno, in particolare, e la classe nel complesso devono applicare.

La Scuola è la casa comune e i beni scolastici vanno tutelati e rispettati allo stesso modo, se non maggiore, di quelli della propria casa. Il medesimo rispetto è dovuto alla città ed a tutti i beni pubblici.

6. Non devono essere sporcati o imbrattati con scritte e disegni i documenti scolastici (ad es. il Registro di classe), i muri (dell'aula, dei corridoi, delle scale, dei laboratori, della palestra, dei bagni, degli spogliatoi). La stessa norma vale per gli spazi esterni, i cancelli, le inferriate ed il muro di cinta. Così pure non si devono sporcare o danneggiare banchi, sedie, armadi, porte, attrezzature, sussidi didattici e tutto ciò che costituisce il patrimonio della Scuola. Non si mastica in classe il chewingum né s'incolla sotto i banchi o le sedie o al muro, anche per motivi igienici, e non si gettano a terra carte. In ogni caso prima di uscire dall'aula si riordinano gli arredi.
7. Non si portano a Scuola oggetti o materiali diversi da quelli necessari per le attività didattiche (compresi i telefonini). Nemmeno nel periodo di Carnevale si portano materiali estranei, perché la Scuola non è luogo di scherzi che possono arrecare anche danni materiali e morali alle persone. Comunque non devono essere portati a Scuola coltelli, forbici ed altri oggetti di cui è nota la pericolosità. Si deve evitare anche che costituiscano pericolo ombrelli, righe od altro.
8. Ogni aula deve essere allestita in sintonia con la serietà e l'importanza del lavoro che ivi si svolge. Alle pareti vanno appese le carte geografiche ed altri sussidi. Le bacheche vanno opportunamente utilizzate. L'armadio di classe va tenuto sempre in ordine. Per le aule speciali valgono gli appositi regolamenti.

Quarta regola: il rispetto dell'organizzazione

Il rispetto dell'organizzazione scolastica è la quarta regola, che tutti gli alunni devono impegnarsi ad applicare, sottoponendosi ai necessari vincoli.

I motivi personali, anche se validi, passano in seconda linea, a fronte del regolare funzionamento della Scuola. Se la Scuola non funziona oppure ha una

vita caotica, il danno per gli alunni è grande, in quanto viene compromesso il raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici.

9. È necessario il rispetto degli orari. Si viene a Scuola almeno 5 minuti prima dell'orario di entrata. Si attende, con i genitori o con i coetanei frequentanti l'Istituto, serenamente negli spazi adiacenti, senza irrequietezze e senza abbandonarsi ad atti sconvenienti.
10. Al suono della campanella, si sale la scala di appartenenza, ordinatamente e senza correre; si entra in aula, ci si siede nel posto assegnato e si attende l'inizio della lezione, predisponendo il materiale necessario.
11. Al cambio dell'ora, non si esce fuori dall'aula e non si crea disordine e confusione, consapevoli che l'insegnante deve spostarsi, talvolta, anche tra diversi piani dell'edificio.
12. Al momento delle ricreazioni, si consuma un piccolo pasto all'interno dell'aula, non si esce nei corridoi o negli spazi esterni, se non disposto dall'insegnante e sotto la sua responsabilità; si va ordinatamente al bagno, rispettando i turni. Non si entra, per nessun motivo, nei bagni e negli spogliatoi riservati ad altri.
13. Non ci si affaccia alla finestra, per nessun motivo, per motivi di sicurezza e di decoro.
14. Ogni spostamento, all'interno dell'edificio, deve essere autorizzato dai docenti.
15. In ogni luogo della Scuola non si ride scompostamente e non si schiamazza. Il silenzio, condizione necessaria per un lavoro ordinato e proficuo, va garantito il più possibile.
16. All'orario di uscita, si lascia l'aula o il laboratorio o la palestra dopo il suono della campanella (salvo diversa disposizione per la sicurezza); si scende ordinatamente la scala di appartenenza, si attraversano i corridoi e si esce dalla Scuola senza creare confusione.

Quinta regola: la giustificazione

La giustificazione di situazioni non previste o diverse dalla norma è la quinta regola.

È dovere degli alunni giustificare ogni ritardo, assenza o comunque mancata partecipazione alle attività scolastiche. Non presentarsi a Scuola, senza un valido motivo e senza che i genitori ne siano a conoscenza, è un atto gravissimo.

17. Il primo giorno di rientro a Scuola, dopo l'assenza l'alunno deve presentare all'insegnante della prima ora l'apposito libretto con la giustificazione

scritta dei genitori – per gli alunni della secondari; la giustificazione sarà scritta sul diario per gli alunni della primaria. Per nessun motivo si può riprodurre la firma dei genitori.

18. In caso di assenza di cinque ed oltre cinque giorni, è necessario allegare il certificato medico.
19. In caso di ritardo ci si rivolge al personale per il modello di giustificazione che dovrà essere consegnato, debitamente compilato dai genitori, il giorno successivo all'insegnante. Frequenti ritardi saranno giustificati direttamente al Dirigente Scolastico.
20. Nessun alunno può lasciare la Scuola, senza essere prelevato da uno dei genitori, o da persona da loro delegata per iscritto e segnalata alla scuola, che dovrà apporre la sua firma sul Registro di classe, sotto la relativa annotazione scritta dall'insegnante.